linea rossa

bollettino del partito socialista e sinistra indipendente del comune di capriasca

n° 16 / novembre 2010

Editoriale

Per arginare notizie martellanti di nefandezze umane e catastrofi naturali ho pronte, per voi, alcune buone notizie. Mi sembra veramente che, di questi tempi, si muovano delle belle energie.
Il Consiglio Federale, da sempre roccaforte maschile, si è tinto di rosa. Io non oso dire che le donne facciano meglio degli uomini. Sono, però, convinta che posano uno sguardo diverso sulle persone e sugli avvenimenti e, per natura, sono portatrici di pazienza e non violenza.
Sembra, finalmente, avviata ad una soluzione l'annosa questione del plurilinguismo nel Consiglio Federale. Per promuoverla saranno stanziati 15 milioni di franchi l'anno e verranno creati 16 impieghi di traduttore e un posto di delegato al plurilinguismo. Da seguire.
La Capriasca, con il gruppo "Moderazione del traffico", molto propositivo, è stata pioniera nell'attirare l'attenzione sul beneficio dell'andare a scuola a piedi. Ora, la regione fa parte, con Cadenazzo e Caslano, del progetto PMS, Piani di mobilità lenta. Verrà presa in considerazione l'istituzione di "Zone 30".
Il Legislativo ha accettato la mozione riguardante la salvaguardia del patrimonio dei meli, già inventariato dal gruppo "Pro frutteti". Ed è chiaro che non si salvano solo i meli.
La mozione, che chiedeva il versamento di 8.000 fr annui all'Associazione Memoria Audiovisiva di Capriasca e val Colla, è stata accolta, dimostrando una bella sensibilità verso il passato.
Sta partendo, con il benestare del comune, il progetto per un asilo nido a tempo pieno, che colmerebbe una lacuna sentita da tempo.

Intanto noi continuiamo a incontrarci regolarmente e a lavorare con passione per un mondo più vivibile. Siamo partiti con un gruppo di lavoro che si occuperà della pianificazione, tema che ci sta molto a cuore anche perché le decisioni marcheranno la nostra vita e il nostro territorio.
La nostra assemblea annuale si terrà giovedì 2 dicembre p. v., al grottino del Centro sociale di Tesserete (ore 20.00). Seguirà uno spuntino offerto (non cenate!) per condividere un momento di convivialità e leggerezza.

La presidente Erina Forni Belli, Lelgio

Capriasca, bella dormiente

Quando tra concittadini si elencano i reali o presunti bisogni del nostro comune inevitabilmente il discorso si conclude con la tranquillizzante affermazione che siamo fortunati perché viviamo in un bel posto, con una buona qualità di vita.
Affermazione vera a dimostrazione del fatto che gli abitanti di Capriasca sanno apprezzare quello che hanno e non si abbandonano sistematicamente alla "litania del lamento perpetuo".
Questo atteggiamento, seppur maturo, non risolve i problemi o attenua le manchevolezze che ci affliggono: edilizia scolastica, manutenzione stradale, moderazione del traffico, punti di raccolta rifiuti, percorsi pedonali e ciclabili, ristrutturazione casa Capriasca, ammodernamento acquedotto (tanto per citarne alcune).
Ad onor del vero si tratta di tematiche oggetto di attenzioni, molte discussioni e anche chiacchiere, e per alcune si è anche progettato, ma le proposte sono state purtroppo poche e confuse. A livello pratico, e questo è grave, pur avendo superato da un bel po' il capo di metà legislatura, non si è ancora battuto un chiodo.
L'impressione è che il Municipio si sia particolarmente impegnato nel contenimento del debito pubblico, posticipando gli investimenti a tempi migliori. Ma se la parsimonia è una virtù, l'ignavia è una grave pecca, perché ingigantisce i problemi, crea malumore qualunquismo e disaffezione verso la cosa pubblica.
È solamente con risposte concrete ai bisogni del cittadino che Capriasca riuscirà dapprima a darsi, e in seguito a consolidare, una propria identità.
Porre al centro dell'attenzione i progetti significa riscoprire la dimensione della cittadinanza attiva, dove diritto responsabilità e dovere agiscono assieme per il bene comune. In questo senso l'esecutivo di Capriasca deve essere più progettuale e determinato, anche per ricoprire a livello regionale il ruolo che gli compete ma che finora non ha saputo assumere.
Gli obiettivi delle due aggregazioni erano ben diversi: si voleva un comune forte, padrone del proprio futuro, motore di un'intera regione, sprone della democrazia partecipativa, tutore della presenza attiva del cittadino: quel comune riposa ancora nel cassetto dei sogni.
Eh sì Capriasca, bella dormiente, assomigli sempre più ai dipinti di Luigi Rossi raffiguranti giovani assopite sui maggenghi della Pieve. Un'incantevole immagine, che non lascerà a lungo indifferenti aitanti principi, pronti a svegliarti con un bacio, e a impalmarti. Uno di loro, il più intraprendente e invadente, non abita lontano: ha la sua dimora in riva al Ceresio. Capriasca, bella dormiente: è un lieto fine che non ti auguro.

Marco Quadri, Lugaggia

ottobre 2009
ottobre 2010
In Capriasca è trascorso un altro anno.
Un anno e qualche mese dal 25 luglio 2009, una data importante, doppiamente importante.
Perché è grazie unicamente all'iniziativa del nostro gruppo che si è riusciti a commemorare in loco i cento anni della "sposina del '909", l'indimenticata ferrovia Lugano-Tesserete, una grande opera dell'uomo che ha contribuito fortemente allo sviluppo della nostra regione.
Perché il 25 luglio 2009 è coinciso con il lancio di una petizione che chiedeva al Municipio di Capriasca (ed agli altri esecutivi interessati dal progetto) di:

Avviare immediatamente una concreta e rapida procedura che potesse dare completa funzionalità al vecchio tragitto della ferrovia Tesserete-Lugano (fino a Sureggio), trasformando il sedime in pista ciclabile/pedonale.

Contattare immediatamente le autorità di Canobbio per verificare disponibilità e fattibilità al completamento, a breve termine, della pista ciclabile/pedonale fino alla località Ganna.

Sollecitare Regione Valli di Lugano e Lugano Turismo affinché si adoperassero in modo fattivo, presso gli esecutivi di Cadro Canobbio Capriasca Comano Lugano Massagno Porza e Sonvico, a presentare promuovere sostenere e contribuire a realizzare il progetto anulare di percorso pedonale / pista ciclabile "Tesserete-Lugano" <=> "Lugano-Cadro-Dino".

Richiedere alle autorità cantonali (Dipartimento del Territorio) il necessario appoggio al progetto in questione.

Una richiesta sostenuta da 2700 cittadine e cittadini di ogni dove, inoltrata alla cancelleria comunale il 3 ottobre dello scorso anno.
È trascorso un anno, e nulla sembra sia cambiato, nulla si sia mosso.
Fortunatamente ottobre è stato anche il mese durante il quale l'esecutivo di Capriasca ha dato la sua approvazione al progetto della pista ciclabile Tesserete-Canobbio-Lugano-Cadro-Dino-Tesserete (si parla di un'opera dal costo complessivo superiore a 16 milioni di franchi, con una quota-parte a carico di Capriasca di circa 500'000 franchi).

L'esposizione delle biciclette a Lugaggia è stato un atto con il quale si è voluto attirare l'attenzione di chi vive o transita in Capriasca sull'urgenza di un'opera dagli innumerevoli pregi.
Un'ordinata colonna di biciclette in paziente attesa di poter mollare i freni, che sono riuscite a catturare l'attenzione di migliaia di pendolari che quotidianamente transitano sulla cantonale da e per Lugano, e che hanno goduto della divertita curiosità dei turisti di passaggio.
Testimoni che, raccogliendo numerose attestazioni di simpatia e sostegno, dimostrano che il fare ed il realizzare sono azioni possibili anche in Capriasca.
Biciclette di Capriasca che però non possono più attendere i tempi lunghi della politica, biciclette che non possono accettare che dall'approvazione del Consiglio di Stato (prevista per gennaio 2011) all'inizio dei primi lavori (primavera 2012, e chissà dove poi!) trascorra un altro anno e mezzo.
Come si sa, il progetto completo è di un percorso anulare: Tesserete-Canobbio-Lugano-Cadro-Dino-Tesserete.
La parte che oggi maggiormente ci interessa è ovviamente la prima, per due motivi. Il primo: perché si tratta di recuperare e rivalutare un tracciato esistente che non presenta grandi difficoltà tecniche né comporta enormi impegni finanziari. Il secondo motivo rientra in un'ottica di politica scolastica: in effetti, il tracciato tra Sureggio e Tesserete dovrà essere utilizzato come percorso pedonale casa-scuola dai bambini della futura scuola elementare di Tesserete (ed anche dalla scuola dell'infanzia che, secondo il progetto IL SOLE, va costruita a Lugaggia, come a suo tempo stabilito).

Per accelerare l'edificazione dell'opera (per noi: il tratto che parte dal ponte della Ganna a Canobbio fino a Sureggio) **occorre dare autonomia al Comune**. Tradotto: il Municipio di Capriasca, nel pieno rispetto del progetto approvato ed in collaborazione con l'esecutivo di Canobbio, deve poter gestire in proprio l'opera, appaltando i lavori, anticipando i finanziamenti (si parla di un costo complessivo a suo carico di circa 500'000 franchi), beneficiando sempre e comunque, anche se a posteriori, dei sussidi previsti dal Cantone.

Il vincolo cantonale secondo il quale "i sussidi sono versati unicamente nel rispetto della procedura formale" non solo non ha alcun senso, è addirittura dannoso. Eh sì che, nell'introduzione della guida di riferimento "Percorsi ciclabili in Ticino" del settembre 2009, prospetto edito dal Dipartimento del Territorio, il Consigliere di Stato Borradori affermava: "Per raggiungere l'obiettivo il Cantone ha bisogno dell'appoggio e della collaborazione attiva di Municipi, Consigli comunali, tecnici e pianificatori, poiché la rete dei percorsi ciclabili svizzeri vede i suoi snodi fondamentali proprio sui territori comunali. Lo sviluppo di una rete viaria idonea al traffico lento, in grado di garantire la sicurezza di ciclisti e pedoni, passa quindi per il sostegno dei politici e delle amministrazioni locali."
E nelle conclusioni della stessa guida, il Gruppo di sostegno percorsi ciclabili (la penna è dei signori Adriano Cavadini e Rocco Cattaneo) scriveva: "L'azione del Cantone può essere efficace soltanto alla condizione che anche i Comuni coinvolti collaborino e partecipino nella ricerca di soluzioni valide sui loro territori. In alcuni casi abbiamo constatato come progetti e iniziative del Cantone si scontrino con ostacoli e lentezze decisionali da parte di determinati Comuni che hanno così ritardato per anni e, in alcuni casi, impedito l'attuazione di piste ciclabili ritenute assolutamente necessarie."

Ci piacerebbe che dalle parole (del Consigliere di Stato) si passasse rapidamente ai fatti e che il ristretto gruppo di Comuni più o meno ostili alle piste ciclabili non diventi un folto plotone con l'aggiunta del Cantone.
Dalle autorità di quello che, con l'aggregazione-bis, è diventato uno dei principali comuni del Cantone, e dai politici locali che siedono in Gran Consiglio attendiamo un fattivo impegno affinchè, almeno per una volta, non si arrivi ad udire il vecchio ritornello: "In Capriasca tutto casca".

La Redazione

Centrale termica a cippato e teleriscaldamento a Tesserete: una possibilità da conoscere e sostenere

In questi giorni la sinistra della Capriasca, in linea con il proprio programma di legislatura, ha organizzato una serata pubblica per dibattere e divulgare questa importante tematica.
I presupposti esistono affinché anche da noi, a livello comunale, si possa sviluppare un progetto di utilizzo di energie rinnovabili, e noi pensiamo che i tempi siano maturi. L'auspicio e l'invito al Municipio sono quelli di non tergiversare oltre.

Sull'argomento torneremo sicuramente presto.
La Redazione

Ambiente, economia locale e salute ringraziano!

Quando i buoi sono fuori dalla stalla...

Alla luce delle recenti "sparate" del Mattino sui ROM e dei cartelloni dell'UDC sui frontalieri mi interrogo sulle nostre (individuali, istituzionali, ...) responsabilità di fronte ad un dibattito politico che è andato vieppiù degenerando .

Circa un anno fa inoltrai al Municipio la seguente interpellanza:

"Premessa
- Il 19 novembre '08 il Consiglio Comunale all'unanimità ha approvato il Regolamento Comunale di Capriasca.
L'Art. 53 cap.1 recita: "Il mantenimento dell'ordine pubblico, della quiete, della sicurezza, dell'igiene, della salute e della moralità pubblica, incombe al Municipio".

- Il Dizionario Zanichelli alla voce "morale" recita: "che concerne la forma e i modi della vita pubblica o privata, in relazione alla categoria del bene e del male".

- Il Regolamento dei Beni amministrativi del Comune, all'Art. 5 recita: "Ognuno può utilizzare i beni amministrativi (intesi come strade, piazze, parchi, ecc. . .) conformemente alla loro destinazione, nel rispetto della legge e dei diritti degli altri utenti".

Fatta questa doverosa premessa entro nel merito.
Ogni domenica, su suolo pubblico di Tesserete, viene distribuito un giornale (Il Mattino della Domenica) che, in modo sistematico con modalità rozze, volgari, provocatorie e irrispettose della persona e dell'istituzione non perde occasione per squalificare e denigrare politici, donne, neri, rom, stranieri, ebrei, arabi e slavi.
Il settimanale è diventato veicolo di violenza verbale e di minacce finalizzate ad intimorire, dileggiare l'avversario e delegittimare l'autorità.

In un momento come quello attuale in cui spesso, e magari a volte ingiustamente, ci si lamenta del disagio e della violenza giovanile, diventa doveroso interrogarsi sulle nostre responsabilità e quali modelli educativi siamo capaci di proporre.
Ne va della nostra coerenza personale e istituzionale.

In tale spirito e affinché i vari Regolamenti non siano semplici parole vuote di senso e significato mi rivolgo all'autorità esecutiva per chiedere:

- se non vi è, nel caso specifico, violazione dell'Art. 53 cap.1 del "Regolamento Comunale" rispettivamente dell'Art.5 del "Regolamento sui beni amministrativi" sopra citati

- se vi è stata richiesta, da parte dell'Editore, di autorizzazione o di concessione come previsto all'Art. 7 e 8 del Regolamento dei beni amministrativi rispettivamente, qualora fosse stata concessa, l'osservanza dell'Art. 10 sulla Durata e il rinnovo di tale autorizzazione.

Sono comunque cosciente che il dibattito attorno ai limiti della libertà non si esaurisca unicamente con l'applicazione o meno di un Regolamento, con il rischio, magari, di essere frainteso e di cadere così in un facile e deplorevole moralismo o peggio ancora di censura alla libertà di stampa.
Non è questo il senso!
Tuttavia ritengo che una seria riflessione sui principi morali, sul rispetto della dignità altrui, sul confronto civile ecc., assuma un valore specifico quanto mai necessario anche per arginare certe derive, perlomeno, preoccupanti."

Di lì a poco tempo il Municipio, rispondendo alla citata interpellanza, affermò che *"... A nostro parere e pur stigmatizzando gli eccessi nei confronti di persone, di istituzioni, di etnie e di Stati esteri non sussistono le condizioni per un intervento ai sensi delle citate disposizioni, evidenziando che la presenza delle cassette non ha mai creato problemi diretti di sicurezza, di quiete, di salute e moralità pubblica".*

Vien da chiedesi se ci saranno mai le condizioni per un intervento.
Per troppo tempo ci siamo abituati a "passare l'acqua bassa" e quindi a diventare lentamente complici di queste derive comunicative che, di fatto, modellano e condizionano il modo di pensare e di agire soprattutto dei giovani, ma non solo.
E allora che fare?

Forse é il momento, tutti assieme, di indignarsi e di mettere in atto una sana resistenza che permetta di tener alti quei valori in cui crediamo, valori che vanno affermati ad alta voce e difesi ad oltranza.
Anche a rischio di farsi sommergere dal domenicale "olio di ricino".

Fiorenzo Gianini, Cagiallo

gli amici del DIECI

Il tuo comune
Il nostro impegno

per VENTI nuovi in Capriasc

NO alla modifica della legge stipendi

NO ai favoritismi!

NO ai bonus salariali!

NO agli aumenti per gli alti dirigenti!

NO ai bonus salariali per gli alti funzionari dell'amministrazione cantonale.

NO alle valutazioni soggettive del proprio lavoro da parte di dirigenti diventati tali più per appartenenza partitica che per competenza professionale.

NO alle ingiustizie verso le donne, le prime vittime dalla meritocrazia.

NO ad un sistema demotivante e controproducente, osteggiato dalla stragrande maggioranza del personale.

28 11 2010

Accettiamo che le persone sole di tutta la Svzzera con redditi imponibili superiori ai 250'000 franchi annui paghino, come in Ticino, almeno il 22% di imposte cantonali e comunali.

Accettiamo che i contribuenti di tutta la Svizzera con patrimoni imponibili di oltre 2 milioni di franchi paghino, come in Ticino, almeno il 5‰ di imposte.

Fermiamo i privilegi fiscali assicurati a pochi ricchi e straricchi (30'000 in tutta la Svizzera), gli unici a beneficiare del gioco al massacro condotto dal nucleo di cantoni (Obwaldo, Nidwaldo Svitto, Appenzello interno ed esterno, Zugo, San Gallo) della Svizzera centrale ed orientale.

Basta con gli abusi fiscali!

Sì alle imposte eque per tutti!

La labirintite dei conigli

Coloro che hanno fortemente voluto l'acquisto della caserma per insediarvi tutte le (15) sezioni di scuola elementare hanno, quantomeno, sbagliato un qualche calcolo.
A tre anni dalla storica decisione siamo ancora ai piedi della scala, con un esecutivo chiaramente disorientato, smarrito in un labirinto di impossibili soluzioni, cacciatovi da decisioni e scelte adottate nella precedente legislatura, assunte sulla scorta di dati cifre e procedure perlomeno discutibili.
La cittadinanza attende, sempre più disincantata, che i nostri 7 saggi riescano a risolvere un'equazione dalle troppe incognite: dotare il comune di una struttura scolastica moderna funzionale e capace di offrire un servizio al passo con i tempi (compresi, quindi, i servizi parascolastici quali, ad esempio, la mensa), ammodernare e trasformare uno stabile vecchio di 60 anni concepito per altri scopi, non superare una soglia di spesa (l'investimento) ritenuta equilibrata.

Pare di assistere, tra gli attori (esecutivo-progettisti) che da troppi mesi si gingillano il futuro della scuola primaria di Capriasca, ad un gioco a rimpiattino, nell'attesa che si trovi la magica soluzione. Già: la magica soluzione. Ma esisterà poi?

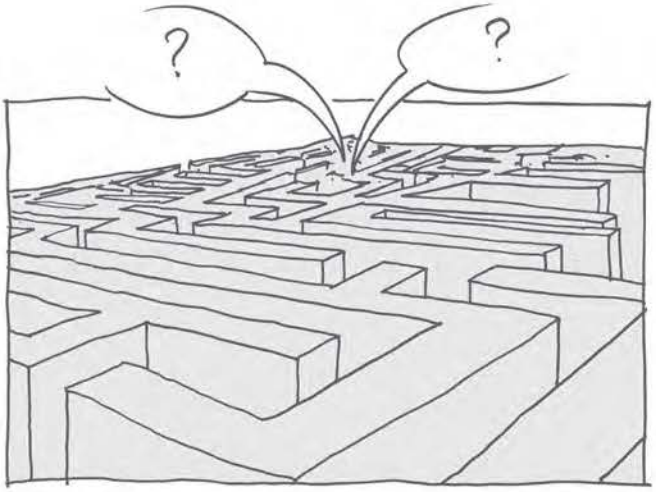
E se il coniglio giusto si trovasse in un altro cilindro?

E se ai progettisti vincitori del singolare concorso venisse dato il benservito?

E se gli scopi della caserma venissero riorientati?

E se, per questo stabile, ci si indirizzasse, magari e anche, verso attività generatrici di reddito (che sul territorio esistono e che, tra l'altro, porterebbero beneficio alle casse del Comune)?

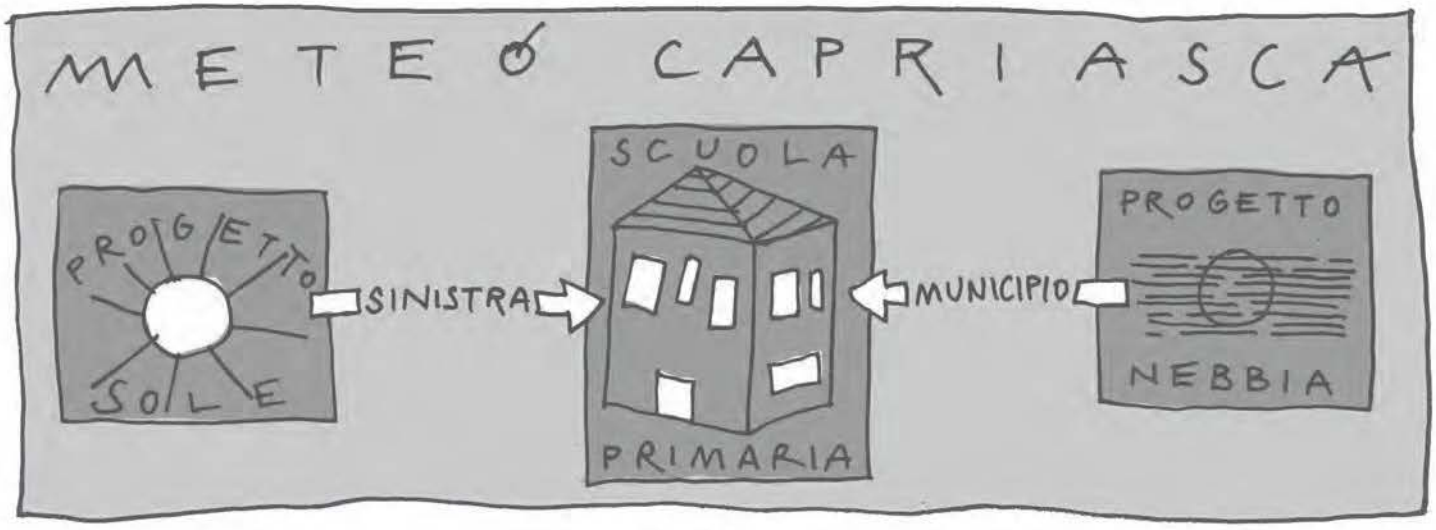
E se si pensasse ad una vera unica nuova scuola elementare di Capriasca?



A qualcuno, dei sette saggi, è mai venuto in mente di verificare (cifre alla mano, beninteso) se altre piste, oltre a quella della caserma, sono percorribili (prima di proporre alla cittadinanza la nefandezza del millennio) ?
Quelli di prima hanno già abbondantemente messo del loro; non sarebbe male se quelli di adesso seguissero strade diverse...

POST SCRIPTUM:
Dal bollettino stampa informativo della seduta di Consiglio di Stato del 26 ottobre 2010.
Revisione di alcuni compiti tra Cantone e Comuni in materia scolastica.
"Il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio con il quale sottopone all'esame del Gran Consiglio una prima serie di proposte di modifiche legislative per meglio definire la ripartizione di compiti e responsabilità tra il Cantone e i Comuni in settori di competenza del DECS".
"Per la maggior parte delle modifiche proposte l'entrata in vigore è prevista con l'anno scolastico 2012/13."
*Una delle proposte riguarda l' **"abolizione del sussidio cantonale sull'edilizia scolastica comunale"**. Molto probabile che una parte dei sussidi cantonali che ci avrebbero aiutati nell'edificazione della nuova scuola primaria di Capriasca (elementare e dell'infanzia) andrà persa: quanto, non si sa.*
Molto probabile che questo allontanerà ulteriormente il giorno in cui i nostri giovanissimi potranno godere di strutture al passo con i tempi.
Sicuro, invece, che i tentennamenti dell'esecutivo peseranno ulteriormente sulla collettività.

Lorenzo Quarenghi, Sureggio



Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni

Riassunto delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni promosse dai nostri Consiglieri comunali

Pista ciclabile
Abbiamo di nuovo interpellato il Municipio per capire a che punto siamo con il progetto "Pista ciclabile", invitandolo in particolare a prendere in esame la possibilità di iniziare al più presto i lavori per la realizzazione della tratta Tesserete-Canobbio, che in gran parte rientra nel discorso "percorsi casa-scuola".

Informazioni alla popolazione
Abbiamo chiesto al Municipio il motivo per il quale non si è informata la popolazione, tramite il bollettino del comune, della demolizione dello stabile denominato Ex Opera Pontificia, e quale sarà la destinazione di tale area.

Sito web del comune
Abbiamo chiesto a che punto fossero progetto e tempi di messa in funzione del nuovo sito del comune.

Flexicard
A sei mesi dal raddoppio dell'offerta (da 2 a 4 carte giornaliere) abbiamo chiesto al Municipio un'analisi approfondita della situazione, in vista di un possibile ulteriore potenziamento del servizio.

Mozione elaborata
"Salvaguardiamo il nostro patrimonio di meli"
Il principio di questa mozione ribadisce l'assoluto valore del patrimonio di meli nella nostra regione, con una varietà rimarchevole il più importante di tutto il Cantone. Salvaguardare e tutelare questo bene comune è necessario, prioritario e urgente.

visita il nostro sito www.pssi-capriasca.ch

PS I & sinistra indipendente di Capriasca

Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria del Partito socialista e sinistra indipendente di Capriasca si terrà giovedì 2 dicembre 2010 alle ore 20.00, presso il grottino del Centro sociale di Tesserete.

Le trattande previste sono le seguenti:
1. Nomina del presidente del giorno
2. Nomina di due scrutatori
3. Relazione della presidente Erina Forni Belli
4. Relazione del capogruppo in Consiglio comunale Marco Quadri
5. Relazione dei municipali Matteo Besomi e Carlo Lepori
6. Relazione finanziaria e rapporto dei revisori
7. Rinnovo delle cariche
8. Eventuali

L'appuntamento assembleare, una volta l'anno, rappresenta un momento importante; abbiamo bisogno del vostro sostegno, dei vostri suggerimenti e, perché no, anche delle vostre critiche.
Confidiamo sulla vostra presenza che sarà, per noi, motivo di incoraggiamento.

Per il coordinamento la presidente Erina Forni Belli.

PS I & sinistra indipendente di Capriasca

Spuntino

Cari amiche e amici,
siete invitati allo spuntino, offerto, dopo l'Assemblea ordinaria presso il grottino del Centro sociale di Tesserete, per coltivare leggerezza e condivisione.

linea rossa

bollettino del partito socialista e sinistra indipendente del comune di capriasca — n° 16 / novembre 2010

PS I & SI

Partito socialista e Sinistra indipendente del Comune di Capriasca (ccp 69-170031-6)
www.pssi-capriasca.ch - < segreteria@pssi-capriasca.ch >
Recapiti segretariato:
Fiorenzo Ardia - 6950 Tesserete - < foe@ardia.ch >
Lorenzo Quarenghi - 6953 Lugaggia - < lorenzo.quarenghi@bluewin.ch>
Barbara Bindello Castelli - 6953 Lugaggia - < nana.barbarella@bluewin.ch >

Progetto e impaginazione: Nicola Lorenzetti - 6956 Lopagno
Vignetta a pagina 1: Daria Lepori - 6959 Oggio

Stampato su carta 100% riciclata